

Emozione N° 5

Quinta edizione per l'evento più adrenalinico dell'anno per truck e van. Le piste, compresa quella di F1, restano il fulcro di uno show che nel corso degli anni è cresciuto in contenuti, partecipazione, valore. Tutti in autodromo di Monza dal 14 al 16 ottobre

Sembra che ormai tutto sia pronto nella pit lane dell'autodromo monzese per la parata d'apertura di truckEmotion vanEmotion, che vede tutti i veicoli (esclusi quelli off-road, già schierati nel loro tracciato) presentarsi al pubblico di appassionati e professionisti.

Questo evento ormai abituale nel settore non è soltanto test, prove, comparazioni, commenti sui mezzi. È anche un importante momento di confronto tra addetti ai lavori, anche quest'anno chiamati a esprimersi su temi di grande attualità, come la salute a bordo e il trasporto di cibo e alimenti a temperatura controllata. Per non parlare di impatto ambientale e sicurezza, argomenti che non mancano mai, oppure la new entry, il design, gli scorsi anni solo lambito con l'expo dei veicoli decorati (le pagine interne riportano il programma ufficiale aggiornato al momento di andare in stampa; ovviamente, per l'ultima versione consultare il sito).

Un grande impegno organizzativo, quello dell'autodromo di Monza, che sottolinea la necessità che il settore dell'autotrasporto trovi momenti di incontro e di dialogo ben al di là del format 'raduno', che francamente ha un po' stancato e che non offre nulla di nuovo, se non *sgasate* all'infinito.

L'autotrasporto, e con questo termine ci riferiamo sia al trasporto che alla distribuzione, ha bisogno di fare squadra e crescere, e ciò è possibile solo attraverso la conoscenza, la comprensione, la condivisione. In gioco l'opportunità di ottimizzare costi e investimenti. Chi si ferma, insomma, non ha futuro.

truckEmotion vanEmotion, fedele alla sua tradizione, vuole andare oltre, gettando uno sguardo su un altro segmento del trasporto e della distribuzione, sempre ma proprio sempre trascurato, ignorato e, lasciateci dire, affossato: il **conto proprio**.

Il conto proprio riguarda quelle aziende che pur non avendo il 'trasporto' come oggetto della propria attività, utilizzano il veicolo o come un vero e proprio strumento (pensate agli autoriparatori 'on the road', oppure al truck food) o come vettore esclusivamente delle proprie merci, prodotte o commercializzate che siano (ad esempio il fruttivendolo sotto casa che va al mercato, oppure chi porta il latte della propria stalla al caseificio...). Una quantità enorme di trasporto e di traffico, trascurato perché, per certi versi giustamente, si è sempre pensato di favorire i trasportatori professionisti.

Ma l'avvento di Uber e di altri fenomeni simili, per non parlare della certamente prossima apertura a tutti del noleggio a lungo termine, non cambia di fatto le regole del gioco? A nostro avviso, sì.

Occuparsi del conto proprio o se si vuole del 'non professionale' è una scelta intelligente, promettente e presto indispensabile.

Buon divertimento a **truckEmotion vanEmotion**.



www.truckemotion.it | www.vanemotion.it

N. 803 ottobre 2016 - 1